

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-307 del 22/02/2016
Oggetto	DPRN. 59/2013 SOCIETA' IRETI SPA.AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "GANAGHELLO" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-13384 del 18/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PIACENZA, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' I RETI SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "GANAGHELLO" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della società IREN EMILIA SPA, avente sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30, presentata allo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni e trasmessa dallo stesso con nota 15/12/2015, prot. n° 26923 (acquisita agli atti provinciali il 16/12/2015 con prot. n. 73127), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato **"Ganaghello"** (codice agglomerato **APC0126 - PC 126S**) in Comune di **Castel San Giovanni**;

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 21 del 07/01/2013, modificata con D.D. n° 336 del 21/02/2013;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con nota del 31/12/2015, prot. n° 28089 (acquisita agli atti provinciali in pari data con prot. n° 76211);

Verificato che:

- l'agglomerato **"Ganaghello"** in Comune di Castel San Giovanni è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da una canalizzazione di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato **"Ganaghello"**:
 - serve 178 abitanti (167 residenti e 11 fluttuanti);
 - non raccoglie acque reflue industriali, né assimilate alle domestiche;
 - è dotata di un impianto di sollevamento e da n° 3 scolmatori di piena (di cui uno relativo al sollevamento stesso);
 - è dotata di un impianto di trattamento costituito da una fossa Imhoff in funzione dal 1994 ed avente capacità di progetto pari a 300 A.E.;
- l'impianto di trattamento di cui sopra è da ritenersi appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;

- lo scarico di acque reflue urbane n° **033013/006U** (catasto scarichi) in uscita dalla fossa Imhoff recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Ganaghello", così come lo scolmatore di piena dello stesso impianto di trattamento;
- la rete fognaria delle acque reflue urbane è dotata di n° 3 scolmatori di piena come di seguito specificati:
 - scolmatore Sc1 (dell'impianto di sollevamento della rete) avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Rio Ganaghello;
 - scolmatore Sc2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Ganaghello";
 - scolmatore Sc3 avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Rio Ganaghello;
- lo scarico di acque meteoriche di dilavamento n° **033013/006MET1** della rete denominata "Ganaghello" recapita nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Torrente Bardonezza;

Valutato che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

Preso atto che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società I RETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° 007615-2015-P (acquisita agli atti provinciali in pari data con prot. n° 75933);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamato altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con Determina del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Ritenuto che sussistano i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Società IRETI S.p.A., quale nuovo gestore, a far data dal 1 gennaio 2016, del Servizio Idrico integrato, così come comunicato dalla società IREN EMILIA SPA con nota del 30 dicembre 2016 (prot. Prov.le n. 75933), per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Ganaghello**" (codice agglomerato **APC0126 - PC 126S**) in Comune di **Castel San Giovanni**;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Ganaghello**" (codice agglomerato **AP-C0126 - PC 126S**) in Comune di **Castel San Giovanni** – in capo alla Società I RETI SpA (C. FISC. 01791490343) avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 2 scarichi (uno di acque reflue urbane e uno di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di trattamento e della rete fognaria;
2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **033013/006U** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Rio Ganaghello", le seguenti **prescrizioni**:
 - a) lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
 - Solidi sospesi totali (mg/l): non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 200 mg/l;
 - BOD5 (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 250 mg/l;
 - COD (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 500 mg/l;
 - b) il punto di prelievo fiscale a valle della fossa Imhoff dovrà essere in ogni momento accessibile per consentire il controllo ed un agevole e corretto campionamento delle acque reflue; il campionamento dovrà essere altresì consentito anche a monte del sistema di trattamento;
 - c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere prevista una regolare pulizia e costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
 - d) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la regolare pulizia della fossa Imhoff con la rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
 - e) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
 - f) dovranno essere effettuati, almeno con cadenza annuale, autocontrolli analitici delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali e COD;
 - g) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla lettera f) e sul quale annotare:
 - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e dell'impianto di trattamento;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera i);
 - h) gli scolmatori di piena dell'impianto di trattamento e della rete fognaria si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche agli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera c);
 - i) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax), all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;

- j) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di trattamento o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti della medesima Amministrazione;
3. **di impartire**, per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento (n° **033013/006MET1** catasto scarichi provinciale) nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Torrente Bardonezza, le seguenti prescrizioni:
- α) l'ultimo pozzetto della rete prima dell'immissione nel corpo idrico recettore, sia sempre accessibile e consenta un agevole campionamento per caduta;
 - β) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - γ) la rete dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione; si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione della rete ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito
 - δ) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete meteorica;
 - ε) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
 - φ) in caso si verificano imprevisti sulla rete (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
 - γ) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulla rete dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 2., lettera g);

4. **di fare salvo che:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

5. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo - che sarà rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni sulla base della presente determinazione - sostituisce l'autorizzazione precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 21 del 07/01/2013, modificata con D.D. n° 336 del 21/02/2013;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni;
- il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile non comportando impegni di spesa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.